

Spazio per Una foto di copertina "lib255-Monumento-legnano "

lib255-Monumento-legnano indici-BiblioV2

lib255-Monumento-legnano
3356 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV2.html

redigio.it/BiblioV2/lib255-Monumento-legnano.pdf - Il testo narra come la comunità di Giussano abbia celebrato e trasformato nel tempo il mito di Alberto da Giussano, elevandolo a simbolo eterno di libertà e unità nazionale. Attraverso la descrizione della storica giornata del maggio 1876, viene evidenziato il ruolo centrale delle autorità locali e religiose nel promuovere il valore della patria libera dagli stranieri durante il settimo centenario della battaglia di Legnano.

la fonte: - redigio.it/dati2002/QGLG126-giussano-lapide.mp3 - E anche a Giussano una lapide al guerriero Alberto da Giussano - - #49 - 7,25

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - Lo scaffale nr 1
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html -Lo scaffale nr 2

indici

1. QGLG126-giussano-lapide - Il testo narra come la comunità di Giussano abbia celebrato e trasformato nel tempo il mito di Alberto da Giussano, elevandolo a simbolo eterno di libertà e unità nazionale.
2. QGLG126-giussano-lapide - Il testo narra come la comunità di Giussano abbia celebrato e trasformato nel tempo il mito di Alberto da Giussano, elevandolo a simbolo eterno di libertà e unità nazionale. Attraverso la descrizione della storica giornata del maggio 1876, viene evidenziato il ruolo centrale delle autorità locali e religiose nel promuovere il valore della patria libera dagli stranieri durante il settimo centenario della battaglia di Legnano.
3. QGLG126-giussano-lapide - e anche a Giusano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni.
4. QGLG126-giussano-lapide - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è celebrato nelle fonti come il leggendario capitano della "Compagnia della morte", una figura centrale nella vittoria della Lega Lombarda contro l'imperatore Federico Barbarossa nella battaglia di Legnano del 29 maggio 1176
5. QGLG126-giussano-lapide - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, rappresenta il momento culminante dello scontro tra la Lega Lombarda e l'imperatore Federico I, detto il Barbarossa
6. ,
7. QGLG126-giussano-lapide - Lapide commemorativa. - La lapide commemorativa dedicata ad Alberto da Giussano rappresenta un elemento centrale nella memoria storica del comune di Giussano, segnando diverse tappe fondamentali della

celebrazione dell'eroe e dell'identità nazionale.

8. QGLG126-giussano-lapide - Comune di Giussano. - Il Comune di Giussano emerge dalle fonti come una comunità profondamente legata alla propria storia e alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, considerato il proprio "lo Avo"
 9. QGLG126-giussano-lapide - Memoria dei caduti. - La memoria dei caduti nel comune di Giussano è intrinsecamente legata alla figura di Alberto da Giussano e alla celebrazione della libertà nazionale. Questo legame si è evoluto nel tempo, trasformando il ricordo del guerriero medievale in un tributo ai soldati delle guerre moderne
-

lib255-Monumento-legnano

QGLG126-giussano-lapide - Il testo narra come la comunità di Giussano abbia celebrato e trasformato nel tempo il mito di Alberto da Giussano, elevandolo a simbolo eterno di libertà e unità nazionale.

Il testo narra come la comunità di Giussano abbia celebrato e trasformato nel tempo il mito di Alberto da Giussano, elevandolo a simbolo eterno di libertà e unità nazionale. Attraverso la descrizione della storica giornata del maggio 1876, viene evidenziato il ruolo centrale delle autorità locali e religiose nel promuovere il valore della patria libera dagli stranieri durante il settimo centenario della battaglia di Legnano. L'autore traccia un'evoluzione monumentale che collega idealmente la vittoria medievale ai sacrifici delle guerre mondiali, culminando in un'opera bronzea che unisce l'antico condottiero al fante moderno. In definitiva, la narrazione illustra come la memoria storica di un borgo si sia fusa con la saldezza morale e politica dell'Italia, vedendo nella democrazia il traguardo finale di un percorso di emancipazione iniziato secoli fa.

QGLG126-giussano-lapide - e anche a Giusano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni.

www.redigo.it e la storia continua e anche a Giusano fu fatta la lapide al guerriero. Il grave ritardo sul progetto non impedisce alla macchina organizzativa di procedere nella definizione del programma delle celebrazioni. E domenica 28 maggio 1876 Milano festeggia la vittoria di Legnano con gare ginniche e tiro a segno. Un pranzo nel verde del Parco Sempione e gli immancabili discorsi delle autorità. È possibile che il parroco di Giusano abbia assistito alla parte conclusiva di questa commemorazione dal momento che la sua presenza era

indispensabile nell'amato borgo di Giussano perché la giunta municipale aveva accolto le sue proposte e l'intera comunità locale nel ricordo del proprio lo Avo si preparava a vivere una giornata memorabile che l'avrebbe innalzata agli onori della cronaca nazionale. Al mattino, nella chiesa parrocchiale giussanese il curato don Giuseppe Silva concelebra la Santa Messa affiancato al parroco che viene conclusa da un solenne tedeum di ringraziamento. Non è difficile immaginare che nell'omelia, insieme alla rievocazione delle imprese del prode vincitore del Barbarossa, nella chiesa siano risuonate le esortazioni del parroco a conservare e tramandare lo spirito di Legnano, unitamente alla difesa dei valori della religione e della patria, sole certezze per la saldezza morale e politica della giovane nazione italiana. Nel pomeriggio la popolazione con in testa La giunta municipale e tanti invitati di Giussano e dintorni si ritrova davanti al palazzo comunale per uno spettacolo bandistico terminato con l'esecuzione dell'inno reale. Quindi alcuni colpi di mortaio preludono al momento più solenne della giornata. Subito dopo il sindaco Cesare Sartirana scopre la lapide commemorativa posta a sinistra dell'ingresso del Palazzo Comunale, su cui è incisa un'iscrizione dettata dal consigliere assessore comunale Alessandro Piola, ma verosimilmente concordata con lo stesso parroco. E così recita Alberto da Giussano, capitano della Compagnia della morte, che il 29 maggio 1176 accertò vittoria alla Lega Lombarda sui campi di Legnano, la patria libera dagli stranieri, riconoscente pose nel settimo centenario. Pur non essendo menzionato dalle cronache un momento dedicato al volume del parroco Vitaliano Rossi intitolato Alberto De Giussano, capitano della compagnia della morte, festeggiato nel settimo centenario della battaglia di Legnano. L'opera, se non gratificata da una presentazione ufficiale viene senza dubbio posta in vendita per l'occasione, completando in tal modo la serie di quelle patriottiche pubblicazioni che ora comparo in omaggio al centenario di quella memoranda vittoria. Al termine della grande guerra, l'amministrazione comunale di Giusano affida allo scultore milanese Alfredo Sassi il progetto per un'opera di unire idealmente la vittoria di Legnano con quella di Vittorio Veneto. Ne scaturisce una

pregevole composizione bronzea raffigurante Alberto da Giususano, inginocchiato nell'atto di soccorrere un fante italiano mortalmente ferito. Vengono così a saldarsi gli ideali dell'eroe del Risorgimento che aveva eletto a Primo Paladino della libertà dell'Italia e con ogni sacrificio di migliaia di giovani molatesi per cacciare definitivamente lo straniero dal sacro suolo della patria. L'iscrizione posta sopra il basso rilievo esprime efficacemente l'intento degli amministratori locali e così recita: "L'eroe della Lega Lombarda nel fante della nuovissima Italia, caduto per la patria e per il mondo, esalta la perennità della La stirpe che innova nei secoli la sua libera storia. Ai suoi piedi viene murata anche una lapide di marmo con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo. Il basso rilievo del Sassi prende il posto all'iscrizione ispirata da don Vitaliano Rossi, ornando l'ingresso del vecchio municipio sino al momento della sua demolizione. Con la costruzione del nuovo palazzo comunale, il basso rilievo è stato collocato al centro dello spazio antistante corredato dai nomi dei caduti delle due guerre mondiali. Il nuovo monumento, inaugurato il 25 aprile 1978 intende riconoscere nella conquista della democrazia la da parte del popolo italiano un'altra delle pagine fondamentali della storia di libertà avviata a Legnano dal guerriero. www.redigio.it e la storia continua.

QGLG126-giussano-lapide - Alberto da Giussano. - Alberto da Giussano è celebrato nelle fonti come il leggendario capitano della "Compagnia della morte", una figura centrale nella vittoria della Lega Lombarda contro l'imperatore Federico Barbarossa nella battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

Alberto da Giussano è celebrato nelle fonti come il leggendario capitano della "Compagnia della morte", una figura centrale nella vittoria della Lega Lombarda contro l'imperatore Federico Barbarossa nella battaglia di Legnano del 29 maggio 1176

. Questo evento storico è considerato il momento in cui la patria venne liberata dagli stranieri, assicurando l'indipendenza dei comuni italiani

.
La sua figura ha assunto un profondo valore simbolico nel corso dei secoli:

Simbolo di Libertà: Viene descritto come il "primo paladino della libertà d'Italia", un eroe le cui gesta sono state rievocate per rafforzare la saldezza morale e politica della giovane nazione italiana durante il Risorgimento

.
Legame con l'Unità Nazionale: Al termine della Grande Guerra, la sua immagine è stata utilizzata per unire idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

. Lo scultore Alfredo Sassi realizzò un'opera bronzea che ritrae Alberto da Giussano inginocchiato nell'atto di soccorrere un fante italiano mortalmente ferito, simboleggiando la perennità della stirpe italiana nella lotta per la propria storia libera

.
Evoluzione Democratica: In tempi più recenti, con l'inaugurazione di un nuovo monumento nel 1978, la sua figura è stata associata anche alla conquista della democrazia da parte del popolo italiano

.
A livello locale, la comunità di Giussano ha onorato il proprio "avo" con diverse celebrazioni, in particolare nel 1876, in occasione del settimo centenario della battaglia, con la posa di una lapide commemorativa e la pubblicazione di un volume biografico scritto dal parroco Vitaliano Rossi

. Durante queste celebrazioni, lo "spirito di Legnano" è stato esaltato non solo come valore patriottico, ma anche come difesa dei valori religiosi

.
Le fonti contestualizzano la sua impresa all'interno del lungo conflitto tra la Lega Lombarda — un'alleanza di città tra cui Milano, Lodi, Cremona e molte altre — e Federico I, deciso a sottomettere i comuni ribelli

. La consapevolezza che il 1176 sarebbe stato l'anno decisivo per l'Italia era molto diffusa, poiché una sconfitta avrebbe comportato catene ancora più pesanti per il territorio italiano

.
Qual era il ruolo della Compagnia della morte?

Cosa accadde durante l'assedio di Alessandria?
Quali città facevano parte della Lega Lombarda?

QGLG126-giussano-lapide - Battaglia di Legnano. - La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, rappresenta il momento culminante dello scontro tra la Lega Lombarda e l'imperatore Federico I, detto il Barbarossa

,
La Battaglia di Legnano, combattuta il 29 maggio 1176, rappresenta il momento culminante dello scontro tra la Lega Lombarda e l'imperatore Federico I, detto il Barbarossa

,
. Questa vittoria segnò un punto di svolta fondamentale per l'autonomia dei comuni italiani, venendo celebrata nei secoli successivi come un simbolo di libertà contro l'oppressore straniero

.
Ecco i punti principali relativi a questo evento storico e alla sua eredità, basati sulle fonti fornite:

Il contesto e le premesse

La nascita della Lega Lombarda: Il 1° dicembre 1167, diciassette città (tra cui Milano, Lodi, Brescia, Bologna e Venezia) si unirono formalmente nella Societas Lombardiae

. Il loro obiettivo era difendersi reciprocamente e annullare i decreti imperiali di Roncaglia, respingendo i rappresentanti dell'imperatore

.
Il ruolo del Papato: La Lega trovò un solido alleato in Papa Alessandro III (citato nelle fonti come Alessandro II)

,
. In suo onore fu fondata nel 1168 la città di Alessandria, situata strategicamente per contrastare il potere dei nobili locali alleati dell'imperatore

.
Il fallimento della diplomazia: Prima della battaglia decisiva, ci furono tentativi di tregua a Montebello, che tuttavia fallirono

. I punti di rottura furono la pretesa di Federico I di radere al suolo Alessandria e il rifiuto dell'imperatore di riconoscere Alessandro III come unico vero Papa

. La Battaglia e i suoi protagonisti

La Compagnia della Morte: La tradizione attribuisce un ruolo centrale ad Alberto da Giussano, capitano della "Compagnia della morte", che guidò le forze della Lega Lombarda alla vittoria sui campi di Legnano

. La posta in gioco: Per i contemporanei, l'anno 1176 rappresentava l'ultima scena di una grande epopea

. Una sconfitta avrebbe significato l'imposizione di catene ancora più pesanti per l'Italia e il trionfo dello scisma religioso

. L'eredità storica e patriottica

Il Risorgimento e il VII Centenario: Nel XIX secolo, la figura di Alberto da Giussano fu elevata a "primo paladino della libertà d'Italia"

. Nel 1876, in occasione del settimo centenario della battaglia, furono organizzate grandi celebrazioni a Milano e Giussano, con l'inaugurazione di lapidi commemorative per onorare la vittoria che liberò la patria dagli stranieri

. Legame con le guerre mondiali: Nel dopoguerra, l'amministrazione di Giussano commissionò allo scultore Alfredo Sassi un'opera che unisse idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

. Il monumento raffigura l'eroe medievale mentre soccorre un fante italiano caduto, a simboleggiare la perennità della stirpe italiana nella lotta per la propria storia libera

. Simbolo di democrazia: In tempi più recenti, il valore della battaglia è stato accostato alla conquista della democrazia moderna, riconoscendo in Legnano l'inizio di un lungo percorso di libertà per il popolo italiano

. Chi era Alberto da Giussano e quale fu il suo ruolo?

Perché la città di Alessandria fu così importante nello scontro?

In che modo la battaglia venne celebrata nel XIX secolo?

QGLG126-giussano-lapide - Lapide commemorativa. - La lapide commemorativa dedicata ad Alberto da Giussano rappresenta un elemento centrale nella memoria storica del comune di Giussano, segnando diverse tappe fondamentali della celebrazione dell'eroe e dell'identità nazionale.

La lapide commemorativa dedicata ad Alberto da Giussano rappresenta un elemento centrale nella memoria storica del comune di Giussano, segnando diverse tappe fondamentali della celebrazione dell'eroe e dell'identità nazionale.

Ecco i dettagli principali riguardanti la sua storia e il suo significato:

Inaugurazione del 1876: In occasione del settimo centenario della battaglia di Legnano, il 28 maggio 1876, la giunta municipale di Giussano organizzò una giornata memorabile

. Il sindaco Cesare Sartirana scoprì la lapide posta a sinistra dell'ingresso del Palazzo Comunale

. L'iscrizione originale: Il testo della lapide fu dettato dal consigliere Alessandro Piola, probabilmente in accordo con il parroco locale

. L'iscrizione recitava:

Sostituzione e l'opera di Alfredo Sassi: Al termine della Grande Guerra, l'amministrazione comunale decise di evolvere il monumento per unire idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

. La vecchia iscrizione fu sostituita da una composizione bronzea dello scultore Alfredo Sassi, che ritrae Alberto da Giussano nell'atto di soccorrere un fante italiano ferito

. Commemorazione dei caduti: Ai piedi del nuovo bassorilievo venne murata una lapide di marmo con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo durante la prima guerra mondiale

. Un'iscrizione sopra il bassorilievo sottolinea la "perennità della stirpe" che rinnova nei secoli la sua storia di libertà

Collocazione attuale: Con la demolizione del vecchio municipio e la costruzione del nuovo palazzo comunale, il monumento (bassorilievo e lapidi) è stato ricollocato al centro dello spazio antistante

. Inaugurato in questa nuova veste il 25 aprile 1978, il monumento oggi include anche i nomi dei caduti delle due guerre mondiali e simboleggia la conquista della democrazia

. La lapide e il monumento successivo non sono quindi solo un omaggio al guerriero leggendario, ma un ponte ideale tra la resistenza medievale contro il Barbarossa e le lotte moderne per l'indipendenza e la libertà dell'Italia

. Chi era la Compagnia della morte?

Quali città formavano la Lega Lombarda?

Chi era lo scultore Alfredo Sassi?

QGLG126-giussano-lapide - Comune di Giussano. - Il Comune di Giussano emerge dalle fonti come una comunità profondamente legata alla propria storia e alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, considerato il proprio "lo Avo"

Il Comune di Giussano emerge dalle fonti come una comunità profondamente legata alla propria storia e alla figura leggendaria di Alberto da Giussano, considerato il proprio "lo Avo"

. La storia del comune è scandita da importanti momenti di celebrazione patriottica e trasformazioni architettoniche legate alla sede municipale.

Celebrazioni e Identità Cittadina

Il 28 maggio 1876, in occasione del settimo centenario della battaglia di Legnano, il comune visse una giornata memorabile che lo portò alla ribalta della cronaca nazionale

. La giunta municipale, accogliendo le proposte del parroco, organizzò una serie di eventi solenni:

Commemorazioni Civili: La popolazione e le autorità si riunirono davanti al palazzo comunale per uno spettacolo bandistico

culminato con l'inno reale

. La Prima Lapide: Il sindaco Cesare Sartirana inaugurò una lapide commemorativa posta all'ingresso del municipio, dedicata ad Alberto da Giussano e alla vittoria della Lega Lombarda

. L'iscrizione fu dettata dal consigliere Alessandro Piola

. Evoluzione del Monumento ai Caduti

Dopo la Prima Guerra Mondiale, l'amministrazione comunale affidò allo scultore Alfredo Sassi il compito di creare un'opera che unisse idealmente la vittoria di Legnano a quella di Vittorio Veneto

. L'opera bronzea, che ritrae Alberto da Giussano nell'atto di soccorrere un fante italiano, sostituì l'iscrizione originale all'ingresso del vecchio municipio

. A questo monumento fu aggiunta una lapide marmorea con i nomi dei 124 giussanesi caduti sul campo durante la Grande Guerra

. Il Nuovo Palazzo Comunale

Con la demolizione del vecchio edificio e la costruzione del nuovo palazzo comunale, l'assetto monumentale cambiò:

Il bassorilievo del Sassi è stato ricollocato al centro dello spazio antistante la nuova sede

. Il monumento attuale include ora anche i nomi dei caduti della Seconda Guerra Mondiale

. L'inaugurazione del nuovo complesso avvenne il 25 aprile 1978, legando indissolubilmente lo "spirito di Legnano" non solo alla libertà nazionale, ma anche alla conquista della democrazia

. Attraverso queste iniziative, il Comune di Giussano ha costantemente cercato di preservare la propria "libera storia", celebrando la continuità della stirpe italiana dai tempi della Lega Lombarda fino all'epoca moderna

. Quali furono le 17 città che fondarono la Lega Lombarda?

Chi era lo scultore Alfredo Sassi e cosa realizzò?
Perché la città di Alessandria fu chiamata così?

QGLG126-giussano-lapide - Memoria dei caduti. - La memoria dei caduti nel comune di Giussano è intrinsecamente legata alla figura di Alberto da Giussano e alla celebrazione della libertà nazionale. Questo legame si è evoluto nel tempo, trasformando il ricordo del guerriero medievale in un tributo ai soldati delle guerre moderne

La memoria dei caduti nel comune di Giussano è intrinsecamente legata alla figura di Alberto da Giussano e alla celebrazione della libertà nazionale. Questo legame si è evoluto nel tempo, trasformando il ricordo del guerriero medievale in un tributo ai soldati delle guerre moderne

L'unione ideale tra Legnano e Vittorio Veneto

Al termine della Grande Guerra, l'amministrazione comunale decise di creare un'opera che unisse idealmente la storica vittoria di Legnano (1176) con quella di Vittorio Veneto (1918)

Lo scultore Alfredo Sassi realizzò a questo scopo un bassorilievo bronzeo che ritrae Alberto da Giussano inginocchiato mentre soccorre un fante italiano mortalmente ferito

Questa composizione simboleggia:

La continuità della stirpe: L'eroe della Lega Lombarda riconosce nel fante moderno lo stesso sacrificio per la patria, esaltando una "perennità della stirpe" che rinnova nei secoli la propria storia di libertà

Il sacrificio per la libertà: Il monumento salda gli ideali del Risorgimento con il sacrificio dei giovani cittadini che lottarono per cacciare definitivamente lo straniero dal suolo nazionale

Le testimonianze fisiche del ricordo

La memoria dei caduti è onorata attraverso elementi specifici del monumento:

La lapide dei 124 caduti: Ai piedi del bassorilievo del Sassi fu

murata una lapide di marmo recante i nomi di 124 cittadini di Giussano caduti sul campo durante la prima guerra mondiale

Il monumento moderno: Con la costruzione del nuovo palazzo comunale, il bassorilievo è stato ricollocato al centro dello spazio antistante e il tributo è stato esteso ai caduti di entrambe le guerre mondiali

Evoluzione del significato: dalla Patria alla Democrazia

Il 25 aprile 1978, con l'inaugurazione del nuovo assetto del monumento, il significato della memoria dei caduti ha assunto una dimensione ulteriore

Oltre al valore patriottico e alla liberazione dagli stranieri, il ricordo di questi sacrifici è stato ufficialmente associato alla conquista della democrazia da parte del popolo italiano, vista come il compimento del percorso di libertà iniziato proprio sui campi di Legnano

Chi era lo scultore Alfredo Sassi?

Quali città facevano parte della Lega Lombarda?

Cos'era la Compagnia della Morte?